



Bruxelles, 26 maggio 2020
(OR. en)

8267/20

**Fascicolo interistituzionale:
2020/0071 (COD)**

**VOTE 32
INF 109
PUBLIC 40
CODEC 411**

NOTA

Oggetto:

- Risultato della votazione
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica delle direttive (UE) 2016/797 e (UE) 2016/798 per quanto riguarda la proroga dei periodi di recepimento
 - = Adozione dell'atto legislativo
 - = Decisione di derogare al termine di otto settimane previsto all'articolo 4 del protocollo n. 1 sul ruolo dei parlamenti nazionali nell'Unione europea

Risultato della procedura scritta conclusa il 25 maggio 2020

Il risultato della votazione sull'atto legislativo in oggetto figura nell'allegato 1 della presente nota.

Documento di riferimento:

PE-CONS 14/20

data della decisione di ricorrere alla procedura scritta da parte del Coreper, parte
prima: 20.5.2020

Le dichiarazioni e/o motivazioni di voto figurano nell'allegato 2 della presente nota.



General Secretariat of the Council

Institution: **Council of the European Union**
 Session:
 Configuration:
 Item: **2020/0071 (COD) (Document: 14/20)**
 Voting Rule: **qualified majority**
 Subject: **Directive of the European Parliament and of the Council amending Directives (EU) 2016/797 and (EU) 2016/798, as regards the extension of their transposition periods**

| Vote | Members | Population (%) |
|-------------------|-----------|----------------|
| Yes | 25 | 95,08% |
| No | 0 | 0% |
| Abstain | 2 | 4,92% |
| Not participating | 0 | |
| Total | 27 | |

Sitting date: **25/05/2020**

Final result



| Member State | Weighting | Vote | Member State | Weighting | Vote |
|-----------------|-----------|------|---------------|-----------|------|
| BELGIQUE/BELGIË | 2,58 | | LIETUVA | 0,62 | |
| БЪЛГАРИЯ | 1,56 | | LUXEMBOURG | 0,14 | |
| CESKÁ REPUBLIKA | 2,35 | | MAGYARORSZÁG | 2,18 | |
| DANMARK | 1,30 | | MALTA | 0,11 | |
| DEUTSCHLAND | 18,54 | | NEDERLAND | 3,89 | |
| EESTI | 0,30 | | ÖSTERREICH | 1,98 | |
| ÉIRE/IRELAND | 1,10 | | POLSKA | 8,49 | |
| ΕΛΛΑΔΑ | 2,40 | | PORTUGAL | 2,30 | |
| ESPAÑA | 10,49 | | ROMÂNIA | 4,34 | |
| FRANCE | 14,98 | | SLOVENIJA | 0,47 | |
| HRVATSKA | 0,91 | | SLOVENSKO | 1,22 | |
| ITALIA | 13,65 | | SUOMI/FINLAND | 1,23 | |
| ΚΥΠΡΟΣ | 0,20 | | SVERIGE | 2,29 | |
| LATVIJA | 0,43 | | | | |

* When acting on a proposal from the Commission or the High Representative, qualified majority is reached if at least 55 % of members vote in favour (15 MS) accounting for at least 65% of the population

For information: <http://www.consilium.europa.eu/public-vote>

Dichiarazione della Repubblica ceca

La Repubblica ceca esprime soddisfazione per la rapida risposta della Commissione europea alla situazione straordinaria provocata dall'epidemia di Covid-19 e alle esigenze degli Stati membri. La proroga del termine di recepimento del pilastro tecnico del 4° pacchetto ferroviario è essenziale in questi tempi incerti e difficili.

Nel corso dei negoziati sul progetto di direttiva la Repubblica ceca ha fermamente caldeggiato una proroga sufficiente del termine di recepimento al fine di completare il necessario processo legislativo a livello nazionale, alla luce delle circostanze eccezionali provocate dall'epidemia di Covid-19.

La Repubblica ceca esprime pertanto profonda delusione per la proroga proposta di quattro mesi, in quanto non risolve i problemi cui sono confrontati alcuni Stati membri. L'attuale allentamento graduale del confinamento ha fatto emergere nuove questioni che occorre affrontare, dimostrando che la crisi è lungi dall'essere terminata. I programmi di ripresa economica sovraccaricheranno i parlamenti nazionali nei prossimi mesi.

L'attuazione armonizzata del 4° pacchetto ferroviario è un presupposto essenziale per l'ulteriore sviluppo dello spazio ferroviario europeo unico. A tale riguardo, una proroga adeguata del termine di recepimento garantirebbe la chiarezza giuridica, rassicurerebbe tutte le parti interessate del settore ferroviario ed eviterebbe l'insorgere di potenziali problemi in autunno. L'incoerenza del futuro quadro giuridico penalizzerà il settore ferroviario soprattutto in materia di omologazione dei veicoli. Vi è il rischio che anche le attività delle autorità nazionali preposte alla sicurezza subiscano conseguenze negative, in particolare nel settore delle certificazioni, delle omologazioni dei veicoli e della formazione di esperti.

La Repubblica ceca si rammarica inoltre della decisione di seguire la posizione del Parlamento europeo senza avviare negoziati, che potrebbero rivelarsi molto rapidi ed efficienti. Tale approccio potrebbe creare un precedente pericoloso dal punto di vista istituzionale, Il Parlamento europeo potrebbe in futuro trarre vantaggio in altri fascicoli dall'attuale atteggiamento del Consiglio.

Per questi motivi, la Repubblica ceca si astiene dalla votazione sull'adozione del progetto di direttiva.